Siracusa. Eureka 3.0, otto idee di impresa selezionate dalla Fondazione di Comunità al di Noto

Sono otto le imprese selezionate dalla Fondazione di Comunità Val di Noto, nell'ambito dell'avviso di selezione, per essere ammesse all'Incubatore d'Imprese "Eureka 3.0", al secondo anno di attività, finalizzato a formare, seguire e avviare nuove idee di impresa sul territorio siracusano.
L'Incubatore è stato avviato in collaborazione con Confindustria, Confcooperative, Cna, Banca Etica, Impact Hub Siracusa, Ordine dei Commercialisti, Ordine degli Avvocati, Progetto Policoro.
Le otto imprese selezionate verranno presentate martedì 30 maggio alle 10,30 nella sede della Fondazione di Comunità Val di Noto, in ronco Capobianco 5 a Siracusa, dove si trovano i locali dell'Incubatore. Alla conferenza stampa di presentazione parteciperanno le otto imprese, il vice presidente della Fondazione Giovanni Grasso, la coordinatrice di "Eureka 3.0" Bianca Magnani, i partner del progetto.L'Incubatore di imprese promosso dalla Fondazione di Comunità Val di Noto ha già contribuito alla nascita di quattro nuove imprese che si sono formate grazie al supporto dell'Incubatore ed oggi sono attive sul territorio.
E sempre martedì 30 maggio, alle 17,30, è in programma nella sede di ronco Capobianco l'iniziativa "Mangia come parli", conversazioni sulla circolarità del cibo per uno sviluppo sostenibile del territorio, promossa dalla Fondazione e da "Eco Qu@!", evento inserito nella Settimana europea per lo sviluppo sostenibile. Sarà l'occasione per parlare, con ospiti ed esperti del settore, di agricoltura, sviluppo sostenibile, ambiente e cibo, e al termine ci sarà una degustazione a base

di prodotti naturali e locali a cura dei produttori aderenti ad “Eco-Qu@!”.

Siracusa. "Su le mani", la lingua dei segni insegnata a scuola: concluso il progetto al comprensivo "Vittorini"

Il sogno della mamma di un bambino sordo: un ambiente comunicativo scolastico adeguato alle esigenze del figlio. In realtà dovrebbe essere considerato un diritto. Eppure le barriere restano numerose. Ostacoli superati, almeno in parte, all’istituto comprensivo Elio Vittorini, dove è stato organizzato il progetto “Su Le Mani”, la cui manifestazione conclusiva si è svolta nei giorni scorsi. Hanno partecipato i bambini di una classe della scuola primaria, con la sezione provinciale di Siracusa dell’Ente Nazionale Sordi e il contributo di sponsor privati e del Rotary Club Ortigia. Il progetto è giunto quest’anno alla sua quarta edizione.Il corso tenuto mirava alla sensibilizzazione, tenuto da docenti esperti di pratica e teoria della Lis, con l’obiettivo di diffonderne la conoscenza, per l’integrazione e l’inclusione dei bambini sordi nelle proprie classi, dando al contempo ai compagni udenti gli strumenti adeguati per comunicare con lui e, all’esterno, con qualsiasi persona sorda. L’iniziativa sarà riproposta.

Pachino. Rapina ai danni di una donna in un supermercato, arrestato 22enne

Avrebbe rapinato la cliente di un supermercato di via Mascagni mentre la donna sistemava la spesa appena effettuata nella sua auto. Gli agenti del commissariato di Pachino hanno arrestato Will Prince, nigeriano di 22 anni. L'uomo, nonostante il rigetto della richiesta di protezione internazionale da parte della Commissione territoriale, era comunque rimasto nel territorio irregolarmente. L'episodio si è verificato intorno alle 12, 30 di ieri. Gli agenti,allertati, sono intervenuti tempestivamente, tanto da riuscire a bloccare il giovane che, dopo le incombenze di rito è stato condotto in carcere.

Siracusa. Catturato a Solarino il latitante Urso: gestiva una rete criminale per il traffico di droga

Nella serata di ieri la Squadra Mobile di Siracusa ha dato esecuzione, su delega della Procura Distrettuale Antimafia di Catania all'ordinanza applicativa di misure cautelari nei confronti di Gianfranco Urso, 46 anni,sfuggito alla cattura il 20 aprile scorso, quando furono emesse ordinanze di custodia cautelare per 15 persone, ritenute appartenenti ad un sodalizio criminale dedito allo spaccio di droga. Dichiarato latitante, è stato individuato ieri in contrada Carrubbazza,

nel territorio di Solarino, a bordo di una vettura di proprietà di Giuseppe Lombardi, arrestato per favoreggiamento.L'accusa per Urso è associazione a delinquere con l'aggravante dello stampo mafioso. Indagini che hanno fatto luce sul clan Bottaro- Attanasio e da cui è emersa l'organizzazione di un vero e proprio summit organizzato da Luigi Cavarra e Urso con i vertici dei principali gruppi criminali del territorio per definire alcune dinamiche legate alle modalità di spaccio. "Problematiche" a cui sarebbero legate anche alcune aggressioni ai danni di soggetti che non si attenevano alle regole stabilite dai vertici del clan. Secondo gli investigatori, una delle tre organizzazioni faceva riferimento proprio a Urso.

Siracusa. Baratto amministrativo, Grienti: "Bene, ma non basta per una città disastrata"

"Il Baratto amministrativo è una buona opportunità, ma in una città disastrata come Siracusa non basta". Il consigliere della circoscrizione Ortigia, Raffaele Grienti commenta con un cauto ottimismo la notizia dell'avvio dell'iter burocratico-amministrativo relativo al baratto amministrativo, con cui i cittadini meno abbienti, che non hanno la possibilità di pagare la tassa sui rifiuti per ragioni concrete e verificate, potranno comunque saldare il loro debito con il Comune prestando il loro lavoro e realizzando interventi di manutenzione individuati dall'amministrazione comunale. Il provvedimento è esecutivo. "La Rrealizzazione di scivoli per

persone disabili sui marciapiedi, la pulizia della spiagge, la pitturazione di alcune scuole site a Belvedere, Cassibile e Siracusa e della pitturazione delle ringhiere del Lungomare di Ortigia-commenta Grienti- un’indicazione data proprio dalla circoscrizione sono piccoli, ma importanti interventi che da tempo aspettavano.Adesso tocca alla cittadinanza aderire, presentando domanda all’Ufficio Tributi.Se da un lato viene data l’opportunità a chi ha un reddito basso di pagare in qualche modo la tassa sui rifiuti e a Siracusa un’occasione per migliorare, per quanto possibile, il decoro urbano; dall’altro lato ci ritroviamo con una città disastrata, strade ridotte ad un colabrodo. Il baratto amministrativo non può bastare”. Indice puntato contro l’assessore ai Lavori Pubblici, Pierpaolo Coppa. “I siracusani sono stanchi, arrabbiati e delusi -conclude Grienti- da un’amministrazione che fa qualcosa di buono solo a tratti, con il contagocce”.

Siracusa. Tre anni fa la morte di Ciccio Avola, "inghiottito" dal mare. Il padre: "Ancora in attesa della verità"

Sono passati tre anni da quel tragico 25 maggio, la tragica domenica in cui Francesco Avola, un ragazzino di appena 16 anni,scivolando in mare, al Plemmirio, morì annegato per una serie di circostanze che la magistratura dovrebbe chiarire. La Procura ha aperto all’epoca un fascicolo per omicidio colposo. Ad oggi non è accaduto assolutamente nulla. Nessun passo

avanti, nessun elemento nuovo rispetto a quanto, subito dopo la tragedia, era emersa. Furono raccolte le dichiarazioni degli amici che si trovavano con lui, le dichiarazioni di chi intervenne per i soccorsi, le dichiarazioni dei familiari. Il fascicolo, però, non sarebbe ancora stato nemmeno depositato, nonostante siano trascorsi tre anni. Motivo di rabbia per la famiglia di Francesco e in particolar modo per il padre, Giacinto Avola, che in questi anni ha anche fondato un'associazione "Gli Angeli", che raccoglie le famiglie delle giovani vittime di morti assurde. Assurde come quella di Francesco, praticamente "inghiottito" dal mare a 16 anni. Quando Francesco scivolò dalla scogliera era con il suo amico Giuseppe, caduto in acqua con lui e poi tratto in salvo. Il suo corpo fu ritrovato due giorni dopo dal sub Ninni Di Grazia. La Procura indaga contro ignoti, inchiesta coordinata dal Sostituto Procuratore Antonio Nicastro.Le attenzioni degli inquirenti, subito dopo il rinvenimento del corpo senza vita di Ciccio, si sono subito concentrate sul tempo intercorso tra la prima richiesta di aiuto e l'effettivo arrivo dei soccorsi. E intanto il tempo passa e per Giacinto Avola e la sua famiglia il dolore resta intatto, il tempo non riesce a lenirlo. Resta l'attesa di conoscere la verità o, comunque, di vederla riconosciuta dalla giustizia. Ma resta anche la delusione per le tante assenze riscontrate, per l'attenzione che la famiglia avrebbe voluto per il caso e che, invece, non trova a sufficienza.

Siracusa. Abusivismo, intesa Comune-Cna: nuove azioni di

contrasto al fenomeno

“Stop all’abusivismo, non solo commerciale”. E’ l’imperativo che il Comune da una parte, la Cna dall’altra, si sono dati. Un’intenzione messa nero su bianco ieri, con la firma di uno specifico protocollo d’intesa. All’incontro hanno preso parte il sindaco, Giancarlo Garozzo, il presidente provinciale di Cna, Antonino Finocchiaro, con la sua vice, Maria Iangliaeva e il vicesegretario, Gianpaolo Miceli. Oggetto del protocollo, nello specifico, il contrasto al fenomeno dell’abusivismo, di operatori su molteplici settori non titolari di Partita Iva, senza alcuna iscrizione alla Camera di Commercio né posizione previdenziale e assicurativa che effettuano una concorrenza sleale nei confronti delle imprese regolari. Il dilagare di questo fenomeno ha determinato una autentica economia parallela a discapito di chi tenta in tutti i modi di resistere alla crisi.Per fronteggiare questo fenomeno, l’associazione effettuerà specifiche segnalazioni alla polizia municipale e condividerà con l’amministrazione specifiche azioni di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e nelle scuole per far comprendere i rischi del fenomeno.”Per noi è un momento importante – hanno commentato Antonino Finocchiaro e Maria Iangliaeva – perché per la prima volta condividiamo un percorso di tutela delle imprese regolari e di contrasto ad un fenomeno che rischia di desertificare ancor più il debole sistema economico locale. Da parte nostra un plauso all’amministrazione che ha accettato di avviare un percorso di legalità e rispetto delle regole. Invieremo le segnalazioni perché pensiamo che non sia più tempo di voltarsi dall’altra parte e perché abbiamo l’obbligo di sostenere e tutelare quel pezzo di economia che nonostante tutto opera nelle regole e sostiene il Paese; coinvolgeremo tutte le forze di controllo per rafforzare questo processo e cercheremo di spiegare anche nelle scuole quanto sia importante rispettare le regole e permettere così a tutti, magari, di pagare meno tasse”.“Abbiamo accolto con favore questo protocollo – ha

dichiarato il sindaco Giancarlo Garozzo – proprio perché il fenomeno non riguarda solo il comparto commerciale ma tanti altri ambiti e contrastarlo è un elemento essenziale per garantire il libero esercizio d'impresa nel pieno rispetto delle regole".

Siracusa. Ortigia "rumorosa", Acquaviva chiede lo stop alla musica da mezzanotte

"Regole per la movida, cosi' da non ostacolare lo sviluppo turistico e non ledere l'immagine di Siracusa, città d'arte". Il consigliere comunale Alessandro Acquaviva scrive al sindaco, Giancarlo Garozzo. Nella lettera, Acquaviva spiega il disagio degli albergatori "per l'inquinamento acustico derivante dall'attività di intrattenimento musicale all'aperto svolto da esercenti di bar, gelaterie, birrerie, pizzerie e ristoranti di Ortigia, che secondo gli addetti ai lavori, indurrebbe molti clienti a lasciare anzitempo le strutture alberghiere ed extra-alberghiere di Ortigia e ad allontanarsi verso altre città". A questo si aggiungerebbero le "centinaia di segnalazioni di residenti esasperati dal rumore notturno". Fatto che, per il consigliere comunale, "pone all'amministrazione la necessità di intervenire e controllare un fenomeno sottovalutato nonostante le numerose note del sottoscritto. La giunta, che è inadempiente rispetto agli obblighi di legge in materia di adozione del piano acustico comunale e di revisione del regolamento delle attività rumorose, sembra voler correre ai ripari proponendo al consiglio comunale un nuovo regolamento per i caffè concerto che vieterebbe l'uso di amplificazione nonché l'occupazione di

ulteriore suolo pubblico al di fuori del proprio dehors, se non per un ulteriore 10% previo pagamento della corrispondente tassa” . Gli esercenti non sarebbero obbligati ad aderire al regolamento del Caffe Concerto. La proposta di Acquaviva è chiara.”Per garantire il diritto alla quiete ai residenti e agli ospiti degli alberghi e, contestualmente, garantire il diritto allo svago e all’iniziativa imprenditoriale, nelle more dell’adozione del piano acustico-conclude- occorre modificare l’ordinanza vigente ,riportando i limiti orari previsti dalla legge, ovvero stop musica dalle mezzanotte alle 08 per i locali non insonorizzati”.

Siracusa. "Open Water", giovani migranti imparano a nuotare: consegnati i primi brevetti

Commozione, soddisfazione, abbracci, speranze che si intrecciano.Bella atmosfera questa mattina alla Cittadella dello Sport, dove i giovani migranti che hanno partecipato al progetto “Open Water” del Circolo Canottieri Ortigia, ideato da Caterina Filippelli,hanno ricevuto il loro attestato, brevetti di primo e secondo livello. Hanno imparato a nuotare in questi mesi, a riappropriarsi o, in alcuni casi, a conoscere, un rapporto con l’acqua che li ha aiutati a superare quello che per molti di loro è stato uno shock. Il mare “nemico”, il mare che purtroppo, durante le traversate che li hanno condotti in Italia dall’Africa, ha ucciso tante persone, magari loro amici, magari loro familiari. Quel mare “cattivo”, quell’acqua “assassina” è tornata ad essere

elemento amico, elemento di divertimento. I ragazzi che hanno aderito al progetto hanno acquisito più sicurezza in sè stessi. Il Ramadan è imminente, comincia domani. E da domani non sarà più possibile, fino al termine del periodo di "digiuno" dei musulmani, andare a nuotare in Cittadella. Torneranno a settembre, accolti a braccia aperte da tutto lo staff con cui, in questi mesi, è nato un bel rapporto, un'amicizia vera.

Priolo. Corrente gratis dall'impianto fotovoltaico Eni? Scarinci: "Proposta populista"

Una proposta che sarebbe soltanto populismo quella dei consiglieri Biamonte, Carducci e Fiducia
in merito alla paventata ipotesi della costruzione di un impianto fotovoltaico da parte di Eni. A sostenerlo è il consigliere comunale Beniamino Scarinci, convinto che chiedere una percentuale di corrente gratis, per i cittadini e per gli edifici pubblici di Priolo, sia demagogia allo stato puro. "Non sanno che nessun soggetto può fornire ad altro soggetto energia elettrica gratuitamente – spiega Scarinci- ma la cosa inverosimile è che coloro che svolgono il ruolo di consiglieri comunali non conoscono neanche un minimo di legislazione in merito, infatti è già previsto per legge che chi realizza investimenti nel campo delle energie rinnovabili riconosca una compensazione al Comune nel quale realizza l'impianto. Appare appena utile ricordare che nel caso della realizzazione dell'impianto fotovoltaico di 13,2 MW esistente sul territorio

di Priolo il consiglio comunale fu chiamato a deliberare sullo schema di convenzione che prevedeva le compensazioni del caso e gli stessi consiglieri che oggi chiedono vantaggi per i cittadini furono contrari in quella occasione. Purtroppo - aggiunge il consigliere- si continua a constatare oltre ad una superficialità inopportuna nell'affrontare temi delicati anche ad una ostinazione a perseguire proclami populistici. Ribadisco che l'impianto in questione dovrebbe nascere nell'unica area che anche se a destinazione industriale è rimasta incontaminata da insediamenti, l'area in questione ancorché all'interno del SIN non è interessata da processi di bonifica del suolo in quanto questo dalle caratterizzazioni è risultato pulito proprio perché su di esso non insistono impianti, l'area in questione è interessata soltanto dalla messa in sicurezza della falda come lo sono tantissime altre anche a vocazione agricola, è veramente incomprensibile come qualcuno possa pensare di acconsentire ad Eni, che ricordo non essere un piccolo o medio imprenditore privato ma il braccio industriale dello Stato, di venire nel nostro territorio e fare solo business a spese di tutti noi e della nostra terra e adesso anche del sole". Per Scarinci sarebbe invece auspicabile che "Eni pensasse a riconvertire centinaia di ettari di aree che ricadono all'interno del multi-societario, queste sì che sono interessate da interventi di bonifica e ricadono all'interno di un contesto industriale che ha tutte le necessità di essere rilanciato".